Martedì 26 Agosto 1902

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 204

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL RE A BERLINO.

Accompagniamo coi migliori voti il Monarca che parte oggi per Berlino a compiervi l'annunciata visita a Guglielmo II.

Ma più che di questa visita la quale — per le condizioni dei nostri rapporti con l'Impero germanico omai assicurate — avrà la portata d'un semplice atto cordiale, ci allietiamo d'un fatto nuovo cui il viaggio di Berlino offre compimento opportuno.

Intendiamo dire del riavvicinamento con la Svizzera che avrà stasera solenne sanzione a Göschenen.

Il signor Zemp, presidente della Confederazione, stringendo la mano al nostro Re, sgombrerà ogni malinteso assai meglio che non l'abbiamo fatto le note diplomatiche, e l'affettuosa amicizia del buon vicinato tornerà a favorire quegli scambievoli rapporti nei quali è la convenienza d'entrambi i paesi.

Tale è il fatto nuovo che da questo viaggio deriva: la chiusura d'una spiacevole parentesi entro a cui s'erano ridotti a far gazzarra solo taluni tristi, auspicanti come sempre ai danni della Patria e proclamanti anche una volta la nostra umiliazione e la nostra vergogna. Ma per fortuna, anche una volta invano.

Quindi con animo più soddisfatto il Re muoverà per Berlino.

Certo, il desiderio di molti, rispondente alle ragioni della storia e del sangue, sarebbe per un'altra diversione; e piuttosto ad ovest che ad est. E forse anche l'istesso Monarca moverebbe più volentieri in quella direzione che in questa. Ma poichè codesti biglietti di viaggio si prendono allo sportello della *Ragion di Stato*, e poichè a questa è dovere di buoni cittadini ripiegarsi anche ove l'apprezzamento individuale la giudichi contraria agli interessi della Nazione, il Paese la lascia passare senza proteste come senza entusiasmi, *in attesa di giorni migliori.*

Aggiungasi per la cronaca di questo viaggio, che l'opinione pubblica davanti ad esso, è tranquilla e nessuno aspetta ora da Berlino la rivelazione d'un nuovo verbo internazionale. Rinnovata la triplice, esauriti nel convegno di Venezia i preliminari per i trattati di Commercio nell'intervista fra Bulow e Prinetti, ai due Monarchi in questo momento non può restare che abbracciarsi con effusione, confermando l'antica personale amicizia.

Ad ogni modo, anche solo per tale solenne scambio cortese, Germania e Italia si compiaceranno.

Il Friuli.

Un complotto anarchico?

Nizza 25 — A Nizza è stato arrestato certo Lopez Garcia, trentenne, un pericoloso anarchico spagnuolo, il quale doveva recarsi a Berlino per incarico dell'associazione degli anarchici spagnuoli.

Per l'arrivo del Re a Göschenen.

Berna 25 — A Göschenen fervono i preparativi per l'arrivo del Re.

Nella stazione venne tirato un telone per impedire al pubblico di assistere al ricevimento.

Al banchetto ufficiale parteciperanno 33 coperti.

Nel percorso da Luino a Sciaffusa una staffetta precederà il treno reale.

I preparativi a Berlino.

Berlino 25 — I preparativi per l'ingresso del Re d'Italia a Berlino sono già molto avanzati.

La decorazione della porta di Brandeburgo, dalla parte del viale Victoria, è quasi ultimata. Accanto alle sei colonne doriche della porta stessa, si ergono eleganti basamenti sui quali si eleveranno trionfi di foglie e di fiori.

I rilievi architettonici e le scanalature delle colonne furono dorati e danno all'insieme un aspetto molto elegante.

Nella Pariser Platz che trovasi davanti alla porta di Brandeburgo, dalla parte del viale dei Tigli, si decorano grandi pennoni, da cui sventoleranno oriflamme. I pennoni portano in cima una decorazione di alloro, mirto e arancio. Ogni pennone sorge da una base che servirà come tribuna.

Nel viale dei tigli è già quasi completata la piantagione provvisoria di nuovi alberi e la ricca decorazione di piante lungo le aiuole.

L'insieme, è semplice ma promette di riuscire molto simpatico, specialmente se si avrà una bella giornata.

Oggi però accenna nuovamente a piovere e il barometro è tornato variabile e all'umido.

Anche alla stazione di Wild Park i preparativi sono quasi ultimati. La tettoia è graziosamente decorata con ghirlande e festoni verdi e la sala di ricevimento dei Sovrani è ornata con piante. E così pure il salone accanto, destinato *al seguito del Sovrano.*

— L'ambasciatore Lanza partirà domani sera per Erfurt ove si reca incontro al Re d'Italia.

Quando Guglielmo restituirà la visita.

Berlino, 25. — L'Imperatore partirà diretto in Italia il 5 novembre a bordo dell'*Hohenzollern* accompagnato dall'incrociatore *Prinz Heinrich* e da una torpediniera.

Il cinquantenario letterario di Tolstoi.

Vienna 25 — Si ha da Pietroburgo: Il mondo letterario, artistico ed industriale si prepara a celebrare il cinquantenario letterario di Tolstoi, che cominciò a scrivere il 13 settembre 1852 la «Storia della mia infanzia».

DALLA CAPITALE

Minaccia di crolli al Pantheon.

Roma 25 — Si è incominciato a sostituire le travature dell'attico del portico del Pantheon, essendosi verificato essere possibile il crollo.

Nello scorso anno si è riparata la *travatura laterale al medesimo attico.*

Un Congresso di agricoltori.

Roma 25 — Sotto gli auspicii della Società degli agricoltori italiani, dal 25 al 29 settembre si terrà in Piacenza il Congresso nazionale degli agricoltori.

In quell'epoca si inaugurerà a Piacenza l'Esposizione nazionale agricola, e, come si disse e ora si conferma, sarà presente alla cerimonia il ministro Baccelli.

I francobolli per l'Albania.

Roma 25 — Col primo settembre verranno posti in circolazione i francobolli speciali per le corrispondenze tra l'Italia e l'Albania.

I francobolli saranno da centesimi 25, 20 e 5; e vi saranno anche cartoline speciali da 10 centesimi.

Francobolli e cartoline saranno identici a quelli in uso per l'interno, ma avranno delle sovrastampe in color rosso colle leggende che traducono in valore albanese il valore italiano.

Il francobollo da 25 centesimi porta la soprastampa «Albania» 40 para»; quello da 20 cent. ha sovrastampato «Albania» 35 para 35»; e così di seguito.

I nostri soldati all'Estero.

Roma 25 — La *Patria* smentisce che il contingente italiano della Cina debba essere diminuito. In settembre si darà il cambio al battaglione distaccato a Candia.

L'onor. Zanardelli.

Roma 25 — L'on. Zanardelli è tornato stamane da Racconigi, dove conferì col Re, concordando il testo delle risposte al saluto delle autorità svizzere, quando il Re transiterà per Göschenen, e al brindisi che a Berlino gli farà l'imperatore.

L'onor. Zanardelli venne ricevuto dai ministri e dai sottosegretari presenti a Roma e dalle autorità locali.

L'ON. BERENINI E IL DIVORZIO.

Spezia 25 — Essendo stato giorni or sono qui di passaggio l'on. Berenini per godersi un po' di refrigerio sulle nostre spiaggie, un pubblicista locale volle intervistarlo circa il progetto del divorzio.

Ed ecco come l'on. deputato di Borgo S. Donnino si espresse in proposito:

— A novembre riprenderemo attivamente la campagna divorzista.

Zanardelli mi ha dato formale promessa che il Governo presenterà il disegno di legge già annunciato il quale poco differirà da *quello* che porta la firma mia e di molti altri colleghi, tanto che sarà *facilissimo l'accordo.*

Il progetto nostro, d'iniziativa parlamentare è già allo stato di relazione, si tratterebbe di abbinarlo coll'altro e possibilmente farlo esaminare dalla stessa commissione.

— Vi sarà una lunga battaglia oratoria? interloquì l'intervistatore.

— Senta, per chi vuol ragionare oggi non è il caso di tirar fuori lunghe monografie o discussioni giuridiche. Il diritto non è cosa immutabile ma è creato dagli uomini, dalle loro consuetudini, dai loro bisogni sociali. Un solo argomento è quello che dobbiamo far valere: se fra centomila coniugi due soli si dibattono nell'infelicità per il fatto della loro unione e non possono più tollerarsi, gli altri non hanno più diritto nè ragione a nome della propria quiete di costringerli ad una unione coatta e inumana. Eppoi altri che due soli! Vorrei che si vedessero le innumerevoli lettere che mi vengono dirette! Quanti dolori! quanti spasimi! quante torture! Altro che le frasi a freddo delle note fatte sottoscrivere dai parroci! Vorrei aver tempo di riordinare questo epistolario e pubblicarlo, esso costituirebbe, glielo assicuro, non un libro di amena lettura, ma una raccolta di documenti umani non priva di interesse.

Il movimento demografico in Italia.

La direzione generale della statistica ha pubblicato i dati che si riferiscono al movimento demografico del 1900.

Nel 1900 i matrimoni furono 232,631, cioè il 7,19 per ogni mille abitanti, mentre nel 1899 furono 237,160, cioè il 7,33 per mille. — I matrimoni sono dunque in sensibile diminuzione.

Secondo lo stato civile degli sposi i matrimoni tra celibi e nubili furono 203,342 — tra celibi e vedove 5,792 — tra vedovi e nubili 16,405 — tra vedovi e vedove 7,591.

Il Lazio, l'Emilia, il Veneto danno il numero maggiore di matrimoni in cui lo sposo è celibe; la Basilicata e le Puglie danno invece il maggior numero dei matrimoni dei vedovi.

Rispetto all'età gli sposi più numerosi sono compresi tra i 25 e i 29 anni: e furono 3604 — tra i 20 ed i 24 anni furono 3129 — tra i 30 ed i 34 furono 1431 — oltre i 70 anni si sposarono 31 individui; 2 sposi soltanto avevano meno di 18 anni.

In massima parte gli sposi giovani sono negli Abruzzi, nella Basilicata, Calabria e Campania.

Gli sposi analfabeti sono notevolmente diminuiti poichè nel 1900 su ogni 100 sposi 35 soli non sapevano firmare l'atto di matrimonio, mentre le donne che non firmarono l'atto matrimoniale si calcolano al 48 per cento!

Nacquero nel 1900 in Italia 1,067,376 bambini; nel 1899 furono 1,088,558.

La maggior quantità ce l'hanno data le Puglie, la Basilicata, le Calabrie, i paesi cioè dove è meno diffusa l'istruzione: il minor contingente alle nascite lo forniscono la Liguria ed il Piemonte.

Nel 1900 i nati, distinti per sesso furono 547,936 maschi e 519,440 femmine.

I nati illeggittimi furono 63,406 dei quali soltanto 37,020 furono riconosciuti... troppo pochi per verità, e ciò dimostra come sia ancora troppo fiacca la coscienza dei propri *doveri* nei genitori.

Tuttavia per ciò che riguarda le nascite illegittime si nota sempre una diminuzione, segno che lo spirito di legalità si va, insensibilmente è vero, ma pur sempre diffondendo.

Morirono nel 1900, 387,938 maschi e 380,979 femmine, con un totale di 768,917 morti.

Nel 1899 i morti furono invece 703,993 cioè 21,89 ogni 1000 abitanti, mentre nel 1900 si hanno 23.77 morti ogni 1000 abitanti: un aumento un po' sensibile di morti.

Il rapporto dei nati e dei morti dimostra però l'aumento dei primi considerando nel 1900 si hanno su 100 nati 72 morti; e nel 1899 si ebbero su 100 nati 65 morti.

La mortalità maggiore fu nella Basilicata, Puglie, Calabria, Sicilia, Campania e Sardegna, dove meno sani sono i cibi e meno diffusa l'igiene: la minore mortalità si ebbe nel Veneto, Toscana e Liguria.

In totale la popolazione del regno d'Italia era al 31 dicembre del 1900 di 32,348,637 abitanti.

Un bagnante mangiato da un pescecane.

Napoli 25 — Telegrafano da Marina di Nicotera (provincia di Catanzaro) che iersera, mentre quattro giovanetti si bagnavano, videro un enorme pescecane girante intorno a loro. Chiamarono aiuto ed accorsero tosto alcuni marinai in una barchetta, ma essi salvarono solo tre dei bagnanti; l'altro, certo Antonio Magna, di 18 anni, fu addentato ed ingoiato dal pesce. L'acqua in quel punto fu vista colorata in rosso.

Cinque bambine travolte dalla marea.

Londra, 25. — Un pietosissimo dramma è avvenuto ieri in un piccolo villaggio sulla costa nord-est dell'Inghilterra.

Vi si trovava in vacanza da alcuni giorni una certa signora Aylor con tre bambine in casa di una sorella che aveva essa pure due bambine.

Ieri, nel pomeriggio, le signore si trovavano sulla spiaggia che in quel momento era deserta.

Le cinque bambine stavano giuocando fabbricando dei castelli di arena senza accorgersi si erano spinte fin sopra ad un monticello di sabbia piuttosto avvanzato. Ad un tratto le madri, spaventate, videro che la marea si avvicinava rapidamente e che il piccolo monticello era già circondato dalle acque.

In pochi minuti la marea crebbe e le bambine non poterono più trovare scampo. Le madri senz'altro si getta-

---

22 APPENDICE AL *FRIULI*

PRIMO AMORE

di **Jwan Turghenieff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

Dall'aspetto dei servi compresi che era accaduto qualche cosa di straordinario.

Io non osai interrogarli, ma avevo un amico nel giovane cameriere Filippo, un ammiratore appassionatissimo della poesia e un artista sulla chitarra. Fu a lui che mi rivolsi, e seppi che fra mio padre e mia madre aveva avuto luogo uno spaventoso alterco (dalla stanza della guardaroba si poteva ascoltare benissimo; molto era stato detto in francese, ma Wauto, la cameriera, era stata cinque anni presso un sarto di Parigi e capiva tutto).

Mia madre lo aveva rimproverato per la sua infedeltà e per la sua relazione colla figlia della principessa; mio padre, sul principio, si era difeso; ma poi, scalmanatosi, aveva detto qualche parola aspra sopra la sua età; perciò mia madre aveva pianto ed aveva anche menzionato una cambiale che era stata emessa dalla vecchia principessa, esprimendosi in termini poco lusinghieri per la signora; a questo punto mio padre l'aveva minacciata.

— E tutto questo pandemonio, continuò Filippo, è stato suscitato da una lettera anonima; chi però l'abbia scritta, non lo so. Senza di ciò, quest'affare sarebbe sempre rimasto sconosciuto.

— Ma vi era veramente qualche motivo? domandai con calma, mentre le mani ed i piedi mi gelavano e qualche cosa tremava nel più intimo del mio essere.

Filippo ebbe un batter d'occhi espressivo:

— Vi era qualcosa. Questi affari non si possono nascondere. Vostro padre è abbastanza *prudente, ma in questi intrighi si è forzati o a noleggiare* una vettura o a fare tutt'altra cosa; e vi sono sempre dei testimoni...

Io rimandai Filippo e andai a gettarmi sul letto.

Non singhiozzai, non mi disperai e non mi domandai neppure quando e come tutto ciò fosse accaduto; non mi meravigliai di non averlo indovinato più presto, e non ero nemmeno in collera con mio padre. Ciò che accadeva era superiore alle mie forze, questa scoperta repentina mi aveva annientato... tutto era finito. Tutti i miei fiori erano strappati per sempre e giacevano intorno a me dispersi e calpestati.

XX

Il giorno seguente mia madre dichiarò che sarebbe tornata ad abitare in città.

La mattina presto, mio padre andò in camera di lei e vi si trattenne a lungo. Nessuno sentì ciò che le disse, ma mia madre non piangeva più; essa si calmò e domandò da mangiare, ma non uscì dalla sua clausura e nulla mutò delle sue risoluzioni.

Mi ricordo che passeggiai tutto il giorno, ma non posi però piede in giardino e non guardai nemmeno una volta verso l'ala del castello. Ma verso sera fui *testimonio d'un fatto strano.*

Mio padre conduceva per un braccio, traverso la sala, nell'anticamera, il conte Malewsckj, ed in presenza dei lacchè gli disse freddamente:

— Pochi giorni fa, in una certa casa, a Vostra Signoria fu mostrata la porta: io non voglio spiegarmi più chiaramente con voi, ma ho l'onore di comunicarvi che se verrete da me un'altra volta, vi farò gettare dalla finestra. La vostra calligrafia non mi piace.

Il conte s'inchinò, digrignò i denti e scomparve.

Furono fatti i preparativi per il *trasloco* verso Carbat, dove avevamo una casa.

Anche mio padre realmente non voleva restar più in villa; aveva solamente pregato mia madre di non fare scandali.

Tutto procedeva in silenzio e senza fretta. La mamma fece persino salutare la principessa e si fece scusare che essa, a causa della sua salute, non sarebbe stata in condizione di andarla a far visita.

Io m'aggiravo attorno come un insensato, e non desideravo che una cosa: che tuttociò potesse finire il più presto possibile. Una sola idea mi perseguiva: «Come poteva una fanciulla (ed una principessina per giunta) commettere *una tale azione*, sapendo che mio padre non era libero, mentre poteva maritarsi, non foss'altro, con Bjelowsoroff? Che cosa sperava dunque? Non temeva essa di annientare tutto il suo avvenire? Oh, ecco l'amore, ecco fin dove *possono* spingere la passione e il sacrificio.

E mi ritornavano in mente le parole di Luschin: «La cosa è diversa per chi ha piacere di sacrificarsi».

Una volta ebbi occasione di vedere una figura pallida alla finestra del castello... «E' possibile che sia il volto di Sinaide?» pensai... Appunto era il suo volto. Non mi tenni più. Non potevo separarmi da lei senza darle un ultimo addio.

Aspettai un momento favorevole e mi recai al castell*o*.

Nel salone mi ricevette la principessa, colla sua solita aria distratta e noncurante.

— Che cosa vuol dire, mio caro, che i vostri abbandonano la campagna prima della fine della *stagione?* disse prendendo una presa di tabacco.

La guardai ed il cuore mi si alleggerì.

La parola «cambiale» che Filippo aveva pronunziato mi tormentava, ed essa pareva non si preoccupasse di nulla, così mi sembrò dall'apparenza.

Sinaide venne dalla camera vicina, in abito nero, pallida, coi capelli sciolti. Senz'aprir bocca mi prese per la mano e mi condusse con sè.

— Udii la vostra voce, cominciò, e venni subito. Vi è così indifferente abbandonarci, cattivo fanciullo!

— Sono venuto a dirvi addio, principessa, probabilmente per sempre, risposi. Avete ben sentito che noi partiamo?

Sinaide mi guardò fissa.

— L'ho sentito dire. Vi ringrazio che siate venuto; io già credo che non vi rivedrò mai più. Non mi vogliate male. A volte vi ho tormentato, ma non crediate però che io sia tal quale voi mi ritenete.

Essa si voltò indietro e s'appoggiò alla finestra.

— Veramente non sono tale. Io so che voi avete una cattiva opinione di me.

— Io?

(Continua).

rono nell'acqua, ma le onde erano forti e le respingevano contro terra.

Una signora che vide la scena da lontano andò in cerca di soccorso e riuscì a trovare un signore che accorse prontamente.

Quando egli giunse le bambine si trovavano ancora sul monticello di sabbia implorando aiuto con grida strazianti. Le bambine più grandi tenevano le piccine sulle braccia perchè l'acqua stava per sommergerle.

Per disgrazia il signore accorso non sapeva nuotare. Si gettò egualmente nell'acqua, ma i suoi sforzi furono inutili. A stento riuscì a salvare sè stesso.

Ad un tratto, sotto gli occhi delle due madri, un'ondata più forte travolse le cinque bambine i cui cadaveri non si sono più ritrovati.

La maggiore di esse aveva dodici anni, la minore tre.

Le dimissioni del Sindaco di Torino.

Torino 25 — Il sindaco senatore Casana, da due mesi in congedo in causa di divergenze col Consiglio circa la linea Cuneo Nizza, rassegnò al prosindaco, senatore Badini, le sue dimissioni.

La Giunta prese oggi atto della lettera, *esprimendo il suo rammarico* per la decisione irrevocabile del senatore Casana e convocò il Consiglio pel 10 settembre per l'elezione del nuovo sindaco.

Il Congresso nazionale
del partito socialista italiano ad Imola.

Nei giorni 6, 7 e 8 di settembre, avrà luogo ad Imola il Congresso nazionale del partito socialista. Fin d'ora le polemiche al riguardo sono vivissime sui giornali del partito. Molti sono gli scettici.

Secondo la *Critica Sociale,* questo Congresso non avrà risultanze concrete, ma si ridurrà ad una ripetizione di cose, sulle quali tutti i socialisti sono d'accordo, senza risolvere nulla di nuovo e senza recise affermazioni di partito. Sarà insomma un Congresso *di conciliazione*, senza, però entrare nel merito delle questioni che ora dividono il campo.

L'ordine del giorno.

Gli argomenti da trattarsi si possono desumere dal seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione del partito (relatori Alessandri, Varazzani Costa);
2. Relazione dell'*Avanti!* (Bissolati);
3. Relazione del gruppo parlamentare (Costa);
4. L'azione politica del partito e i suoi rapporti con l'azione parlamentare (Bonomi Soldi);
5. Organizzazione politica (Lerda);
6. Organizzazione economica nei rapporti col partito lavoratori industriali (Chiesa) e lavoratori della terra (Luigi Montemartini);
7. Legislazione sociale (Cabrini, Vezzani);
8. Socialismo di Stato e socialismo democratico; *convenzioni ferroviarie* (Nofri, Arturo Labriola);
9. Proposte varie delle Sezioni;
10. Elezione della Direzione centrale del partito;
11. Scelta della Sede e data del seguente Congresso.

La questione dell'« Avanti! »

Uno dei punti dove la discussione sarà più viva, sarà quello della Direzione dell'*Avanti!* L'attuale direttore Bissolati è aspramente combattuto, sovratutto dagli intransigenti. Nella sua relazione il Bissolati, premesse alcune considerazioni a spiegare le difficoltà d'ordine tecnico, fra cui si dibatte il giornale per soddisfare ad esigenze molteplici e contradditorie, rivendica alla Direzione dell'*Avanti!* il diritto e il dovere di esprimere con tutta l'energia l'opinione e il sentimento di chi *lo* dirige.

Dipartirsi da questa massima « equivarrebbe a spezzare ogni energia nel pubblicista e togliere ogni virtù di irradiazione al giornale, ridotto a cronaca fredda e incolore ». Osservazione fortemente sottolineata dalla dichiarazione con cui la relazione si chiude:

« Da quando il Congresso di Roma (settembre 1900) confermò la sua fiducia nell'attuale Direzione, molti fatti — allora impreyisti e in parte imprevedibili — intervennero nella vita pubblica italiana, di fronte ai quali il giornale dovette senz'altro prender posizione con quei criteri pei quali, a chi lo dirigeva parve di interpretare la volontà del partito e gl'interesse della classe lavoratrice. Ora il Congresso potrà sconfessare quei criteri e fissarne degli altri; ma, il sottoscritto crede lealtà dichiarare che *esso*, pur deferendo a quella qualunque opinione che sarà affermata dalla maggioranza del partito, non potrebbe mutare nè in tutto nè in parte il proprio pensiero, che, esplicato finora nella Direzione del giornale, continuerà a svolgere nei limiti modesti della sua opera di rivista socialista. »

L'organizzazione del partito.

Ad ovviare ai continui dissidi, di cui il caso di Milano è l'esempio più insigne, la relazione Lerda propone le seguenti norme: Sarebbe ammessa, in via eccezionale e per gravi motivi, la possibilità di inscriversi al partito presso la Direzione centrale, la quale ne avviserebbe la Sezione locale; non sarebbe ammessa la costituzione di più di una Sezione in uno stesso Comune o frazione, salvo; per le grandi città le Sezioni collegiali; sarebbe introdotto un nuovo organo rappresentativo e direttivo nel « compagno di fiducia » eletto dalle Federazioni collegiali e provinciali.

Trait-d'union colla Direzione centrale, incaricata di dirigere la propaganda locale e di risolvere, col concorso di altri membri nominati dalla Federazione, in prima istanza le questioni intersessionali o di interesse collegiale o generale, ein seconda ed ultima istanza i casi personali e strettamente locali.

La Direzione, di *10* membri, più il direttore dell'*Avanti!*, verrebbe eletta totalmente dal Congresso, con rappresentanza della minoranza (ogni rappresentante al Congresso voterebbe per sette), mentre oggi per metà è delegata dal gruppo parlamentare, oltre avere l'alta sorveglianza sull'andamento del giornale.

Le critiche di Turati.

Queste novità all'on. Turati non piacciono, perchè sanno di giacobinismo, sono antidemocratiche e non giovano affatto al partito. Egli poi trova affatto inutile la creazione di un compagno di fiducia, che sarebbe un essere ibrido e acefalo, e non approva nemmeno le *riforme* nella direzione del partito, ch'è già un'organismo troppo complicato.

Turati poi lamenta il criterio col *quale si sono* scelti i temi. Dice che essi non potranno dar luogo ad altro che ad affermazioni dogmatiche, in questioni le quali devono invece risolversi caso per caso, a seconda delle speciali contingenze di fatto.

Lamenta che siano trascurate le *vere* questioni: quelle pratiche, complesse, positive, legislative, che sono più studiate e discusse all'estero, e che sia lasciata completamente da parte la questione del *programma minimo*, che dovrebbe essere il piano organico di tutto il lavoro pratico del partito.

Sopratutto si raccomanda che non si ammorbi il Consiglio coll'esame di diatribe e querele personali e locali, *perchè ciò renderebbe* assolutamente inutile il lavoro.

Statistiche sulle Leghe agricole.

E' interessante, fra le varie relazion quella dell'on. Montemartini, sull'*Organizzazione dei lavoratori della terra,* specialmente per i dati statistici che contiene.

Attualmente nell'Italia agricola abbiamo 1235 Leghe federate, con un totale di soci 227,791 approssimativamente.

Il movimento delle leghe federate è quasi tutto nell'Italia Alta e Centrale: in complesso 1158 Leghe e 195,591 associati.

Il Piemonte (Alessandria, Novara, Vercelli) figura con 78 Leghe e 16,000 associati; la Liguria (Porto Maurizio) con sole 3 Leghe e 300 associati; la Lombardia (tutte le Provincie, eccetto la Brescia e Sondrio) con 472 Leghe e 65,962 associati; il Veneto (Verona e Padova) con 51 Leghe e 11,800 associati; l'Emilia con 288 Leghe e 56,059 associati; la Romagna con 192 Leghe e 31,000 associati; le Marche con 8 Leghe e 1000 associati; la Toscana con 39 Leghe e 4000 associati; Roma, l'Umbria e l'Abruzzo con 47 Leghe e 9470 associati.

L'Italia Meridionale da 77 Leghe federate e 32,200 associati, quasi tutte (27,000) delle Puglie, Napoli, Caserta e Basilicata, vi figurano con 15 Leghe e 3350 associati, la Sicilia con 10 Leghe e 1850 associati.

Interessi e cronache provinciali

S. Giorgio Nogaro, 23. — **Cose scolastiche.** — Eccovi l'esito dell'insegnamento nell'anno scolastico 1901-902.

Scuola del Capoluogo.

Classe I. maschile. — Inscritti n. 92. Assidui (presenti a 2|3 delle lezioni) 66. Frequentatori alla chiusura della scuola 75. Non ammessi alla I sezione d'esami 22. Promossi senz'esame 52.

Classe II. maschile. — Inscritti n. 49. Presenti a 2|3 delle lezioni 38. Frequentanti alla chiusura della scuola 40. Non ammessi alla I sessione 6. Esaminati 9, (uno appartenente a scuola privata). Approvati 3. Promossi senza esame 26.

Classe III maschile. (Esame di proscioglimento dall'obbligo scolastico). — Inscritti 36 Presenti a 2|3 delle lezioni 34. Frequentanti alla chiusura della scuola 29. Non ammessi alla I sessione 1. Esaminati 28. Prosciolti 26.

Classe IV. maschile. — Inscritti n. 12. Presenti a 2|3 delle lezioni 10. Frequentanti alla chiusura della scuola 10. Non ammessi alla I sessione 3. Promossi senz'esame 9.

Classe I femminile. Inscritte n. 78. Presenti a 2|3 delle lezioni 36 Frequentanti alla chiusura della scuola 52. Non ammesse alla I sessione 11. Promosse senz'esame 41.

Classe II femminile. — Inscritte 70. Assidue (presenti a 2|3 delle lezioni) 49. Frequentanti alla chiusura della scuola 50. Non ammesse alla I sessione 3. Promosse senz'esame 41.

Classe III femminile. — Esame di proscioglimento dall'obbligo scolastico). Inscritte 20. Presenti a 2|3 delle lezioni 13. Frequentanti alla chiusura della scuola 13. Esaminate 13. Prosciolte 13.

Scuole uniche di Torre Zuino.

Classe I. maschile. — Inscritti 29. Presenti a 2|3 delle lezioni 19. Frequentanti alla chiusura della scuola 19 Non ammessi alla I. sessione 7. Promossi senz'esame 12.

Classe II. maschile. — Inscritti 17. Presenti a 2|3 delle lezioni 17. Frequentanti alla chiusura della scuola 17. Non ammessi alla I. *sessione* 7. *Promossi* senz'esame 10.

Classe III maschile. (Esame di proscioglimento dell'obbligo scolastico). — Inscritti 8. Presenti a 2|3 delle lezioni 8. Frequentanti alla chiusura della scuola 8 Esaminati 8. Prosciolti 7 (uno appart. scuola privata).

Classe I femminile. — Inscritte 19. Presenti a 2|3 delle lezioni 12. Frequentanti alla chiusura della scuola 9. Non ammesse alla I, sessione 3. *Promosse* senz'esame 6.

Classe II. femminile. — Inscritte 16. Presenti a 2|3 delle lezioni 16. Frequentanti alla chiusura della scuola 13. Non ammesse alla I. sessione 3. Promosse senz'esame 9.

Classe III. femminile (Esame di proscioglimento dall'obbligo scolastico). — Inscritte 8. Presenti a 2|3 delle lezioni 8. Frequentanti alla chiusura della scuola 6. Esaminate 6 Prosciolte 5.

Mortegliano, 25 — **Caduta fatale** — Domenica sera il contadino Tirelli Francesco cadde dal carro carico di erba medica nel mentre ritornava dalla campagna.

Il povero uomo riportò gravissime ferite in varie parti del corpo e versa in fin di vita.

Gemona, 25 — **I risultati della Gara di Tiro a Segno.** — Come venne riferito a suo tempo, la Società di Gemona, aveva ottenuto alla recente gara di Tiro a Segno in Roma una classificazione erronea per non esserle stati computati i risultati d'un socio. Contro questa erronea classificazione venne, presentato un efficace ricorso pel quale fu rivendicato ai nostri tiratori il posto che loro spettava come appare dalla lettera seguente testè ricevuta dalla Presidenza della locale Società di Tiro a Segno:

Al signor Presidente
della Società di Tiro a segno nazionale
GEMONA.

Come la S. V. vedrà negli elenchi dei risultati definitivi della IV. gara generale di Tiro a segno, pubblicatisi oggi, alla rappresentanza della Società dalla S. V. presieduta è stato assegnato il posto che si è riconosciuto spettarle nella categoria II.

Tale posto è il 32°, invece del 103° che le venne attribuito senza i risultati del socio Marini, che ora le sono stati computati.

Con distinta osservanza

Il tenente generale
Presidente della Commissione Esecutiva
SISMONDO.

Ci compiacciamo di veder così — grazie all'opportuno ricorso — rimediato l'errore nella classificazione, e restituito alla nostra Società quel posto che aveva di buon diritto conquistato.

Codroipo, 25 — **Teatro** — *(Agostinis)* La sociale e brava compagnia di canto di Pietro Boldrini acquista ognora più in paese grande simpatia, per l'abilità degli artisti, per le rappresentazioni, svolte ed interpretate con singolare maestria.

Nel breve lasso di tempo che la medesima si trova fra noi rappresentò le opere: *Il Trovatore, Linda Chamonix, Lucia Lammermoor, La Traviata, La Favorita*

Domani sera rappresenterà il *Rigoletto* del m. Verdi, con serata d'onore del tenore Dante Capacci.

Ci auguriamo che il pubblico accorra numeroso ad incoraggiare la compagnia, la quale nulla tralascia per riuscire gradita.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27 *S. Zefirino.*

×

Effemeride storica. — *26 agosto 1677.*

Chiesa e parrocchia di S. Maria di Misericordia. — Il patriarca Giovanni Delfino con decreto 26 agosto 1677 (riprodotto nelle *memorie storiche della parrocchia di S Quirino)* dispose perchè non a S. Chiara ma nella chiesa di S. Maria della Misericordia seguisse la amministrazione dei sacramenti, ecc.

Detta chiesa fu poco dopo demolita (1703). Uscendo della chiesa di S. Chiara a destra esisteva la parrocchiale bassa, angusta, umida, oggi sostituita da San Quirino.

Su e giù per Udine.

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di **necrologie, comunicati e articoli d'indole privata** non si stampano più che a pagamento. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi **60** per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi **30**.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria nella solita sala del Palazzo municipale della Loggia per il giorno di martedì 2 settembre 1902 alle ore 20.30 pel trattamento del seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 135 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di pezzi in bronzo per i contatori dell'acquedotto. — Deliberazione 11 luglio 1902, N. 6277;

b) di lire 48.90 ad aumento dell'art. 81, parte II, per saldo rifusione di spese di lite (lire 965.82) dovute alla Ditta F. Dormisch. — Deliberazione 18 luglio 1902, N. 6479;

c) di lire 311.97 ad aumento dell'art. 114*b*, parte II, per pagamento di quaderni, ecc., forniti ad alunni delle Scuole elementari. — Deliberazione 1 agosto 1902, N. 6011;

d) di lire 172.07 ad aumento dell'art. 114*b*, parte II, per pagamento di carte, ecc., fornite ad alunni delle Scuole elementari. — Deliberazione 8 agosto 1902, N. 5979;

e) di lire 45.75 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di un contatore per l'acquedotto. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7369;

f) di lire 500 ad aumento dell'art. 81, parte II, per pagamento della specifica dell'avvocato difensore del Comune nella lite contro la Ditta F. Dormisch. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7876;

g) di lire 425 ad aumento dell'art. 49*a*, parte II, per pagamento di un cassone in lamiera di ferro per il carro di trasporto di animali morti per morbo contagioso. — Deliberazione 22 agosto 1902;

h) di lire 185.47 ad aumento dell'art. 10, parte II, a saldo spese per lavori di riparazione alle facciate del Palazzo municipale dagli uffici e della Casa in angolo della Via Rialto. — Deliberazione 22 agosto 1902;

i) di lire 85 ad aumento dell'art. 98, parte II, per pagamento del canone 1902 d'abbonamento al telefono per il Lazzaretto. — Deliberazione 22 agosto 1902.

2. Definizione transattiva delle vecchie liti fra le monache Clarisse ed il Comune, ecc. — II lettura.
3. Sussidio alla Camera del lavoro di Udine. — II lettura.
4. Istituzione stabile di tre posti d'insegnante nelle Scuole elementari comunali — II lettura.
5. Ponte sul Tagliamento a Pinzano sui modi di pagamento del contributo assunto dal Comune di Udine.
6. Spesa pel riatto del coperto della Pescheria.
7. Strada detta del Boschetto fuori Porta Pracchiuso — acquisto di terreno per rettifica ed allargamento.
8. Cimitero urbano — stabilitura dei prospetti esterni delle gallerie laterali all'atrio
9. Congregazione di Carità — Consuntivo 1900.
10. Comunicazione della rinuncia del sig. E. Pico alla carica di assessore.
11. Comitato comunale per l'emigrazione — nomina di un membro.
12. Statuto organico del Collegio di Toppo-Wassermann.
13. Interpellanza del cons. signor Vittorello circa il licenziamento di un suonatore della Banda cittadina.

Seduta privata.

1. Assegno vitalizio a favore della signora Direttrice del cessato Convitto comunale per allieve della Scuola Magistrale. — II lettura.
2. Assegno di pensione alla vedova del fu Bernardino Canciani ex usciere municipale.
3. Conferma quinquennale di impiegati municipali.
4. Aumento sessennale del decimo sullo stipendio per un impiegato municipale.
5. Provvedimenti circa un impiegato municipale *in relazione* all'art. 23 del Regolamento disciplinare 29 dicembre 1869.
6. Assegnazione delle Grazie dotali Marangoni per l'anno 1902.

Atti della Giunta provinciale amministrativa

Seduta del 23 agosto.

1. Ospedale Civile di Udine: approvata la vendita del molino sul Piazzale Porta Gemona.
2. Comune di Udine: approvato l'aumento anticipato del 3° sessenio a 4 maestri elementari;
3. Comune di Suttrio: approvata la transazione per illegale taglio di piante;
4. Comune di Tramonti di Sotto: approvato l'aumento di stipendio al maestro di Tremonti di mezzo;
5. Comune di Fiume: approvato il regolamento di polizia mortuaria, e la tariffa per le inumazioni;
6. Congregazione di Carità di Cividale: Legato De Lepre: approvata la rinnovazione per 9 anni dell'affittanza della colonia d'Azzano (Ipplis) con l'attuale conduttore;
7. Comune di Fiume: approvata la provvista di fondi per lavori stradali, con un prestito di lire 3000 coll'esattore;
8. Comune di Ampezzo: approvata la concessione di 100 piante del bosco Colmajer alla ditta Spangaro;
9. Consorzio esattoriale di Ampezzo: espresso parere favorevole alla conferma dell'esattore pel quinquennio 1903-907;
10. Consorzio esattoriale di Maniago: come sopra;
11. Orfanotrofio Renati di Udine: approvato l'affranco ed investimento capitale di lire 7000 a debito eredi Linda della Savia di Bertiolo, e cancellazione d'ipoteca;
12. Comune di Resiutta: accolto il ricorso della Società delle Strade Ferrate contro l'applicazione della tassa esercizio per la stazione ferroviaria e per l'anno 1902, ed ordinata la radiazione dal ruolo;
13. Comune di Precenicco: approvato il condono di lire 21.49 dovute da tre ditte per acquisto fascine nel 1900;
14. Comune di Enemonzo; approvata la modificazione al regolamento tassa cani;
15. Ospedale Civile di Udine: approvata la vendita a trattativa privata del fondo al n. 466 in mappa di Pasian Schiavonesco;
16. Strada consorziale di Riva d'Azzida: emessa ordinanza sulle difese urgenti contro il torrente Alberone, a carico dei Comuni di S. Leonardo, S. Pietro, Primacco e Drenchia;
17. Comune di Gemona: R. Commissario ordinario: approvato l'appalto dazio sulle farine;
18. Comune di Manzano: emessa ordinanza sul regolamento per la gestione *in economia* del dazio;
19. Comune di Gemona: approvata l'affittanza per un anno di alcuni locali di proprietà comunale;
20. id. id.: approvata l'affittanza per un anno dei locali ad uso Pretura;
21. id id.: approvati i provvedimenti per la regolarizzazione del servizio di pesa pubblica;
22. Comune di Socchieve: emessa ordinanza sulla offerta dei frazionisti di costruire l'edificio scolastico di Diliquedis, verso cessione di pertiche 295.78 di terreno comunale e compenso di lire 5000.
23. Comune di Udine: accolti in parte due ricorsi contro tassa esercizio;
24. Comune di Rive d'Arcano: approvata la costruzione di un ponticello in muratura sul rio Pietro;
25. Ospedale Civile di Udine: approvata la riforma della pianta organica amministrativa e sanitaria;
26. Comune di Maiano: approvata l'abolizione del dazio sui farinacei;
27. Comune di Udine: espresso voto favorevole per il collocamento esattoria pel quinquennio 1903-907.

Neo cavaliere. In questi giorni venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il dott. Lorenzo Leonarduzzi da 45 anni medico di Forgaria.

Notizie militari.

Costituzione di un corso speciale di allievi ufficiali di complemento presso il 5° reggimento genio in Torino.

Col 1. novembre p. v. sarà costituito in Torino, presso il 5° reggimento genio (minatori) uno speciale corso di allievi ufficiali di complemento, limitato a N. 20 allievi, al quale corso saranno ammessi per concorso solamente quegli aspiranti laureati in ingegneria provvisti dei titoli e requisiti necessari all'ammissione ai corsi allievi ufficiali (ordinari), purchè ben inteso posseggano il diploma di laurea summenzionato, e non contino al 1. novembre 1902 più di 26 anni e 8 mesi di età.

Le domande, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti necessari saranno presentate ai Comandanti di Distretto Militare.

Gli aspiranti a detta ammissione ri conoscluti nelle condizioni richieste, saranno sottoposti ad un esame scritto in materia d'ingegneria.

Il corso, in parola avrà la durata di 8 mesi dopo i quali gli allievi giudicati idonei e meritevoli saranno nominati sottotenenti di complemento, e dopo altri sei mesi di servizio in tale qualità saranno nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, ove beninteso superino i prescritti esami.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Distretto Militare.

I nuovi conduttori delle caldaie a vapore. Nei giorni 18 e 19 corr. seguirono presso la Prefettura e lo Stabilimento delle ferriere gli esami degli aspiranti conduttori di caldaie a vapore come dall'avviso prefettizio del 4 corrente.

La Commissione composta dei sigg.: dott. Antonio Mulloni, consigliere di Prefettura, presidente; cav. Enrico Gabet, ing. capo del distretto minerario di Vicenza; cav. ing. Virginio Tonini, delegato dall'ing. capo del Genio Civile; ing. Enrico Cudugnello; sig. Enrico Bigotti, direttore tecnico della fonderia udinese; segretario, il dott. Giuseppe Castellani, segretario di Prefettura, in seguito alle risultanze delle singole prove, ha dichiarato *idonei*:

Michieli Agostino di Edoardo, Sacile — Caldaie Cornovaglia e semifisse orizzontali; Butturazzo Pietro fu G. B., Lonigo — id. Cornovaglia; Pozzi Ottaviano di Feliciano, Vidor — id. id.; Gaspardis Giorgio fu Luigi, Palmanova — id. id.; Vaccher Angelo fu G. B., S. Vito al Tagliamento — id. id.; Siega Luigi fu Angelo, Dignano — fisse Cornovaglia; Adami Mario fu Francesco, S. Daniele — id. e semi fisse verticali; Scortegagna Benvenuto di Giovanni, Udine — fisse Cornovaglia; Paviotti Pietro fu Giovanni, Trivignano — id. id.; Adamo Giovanni fu G. B., Palmanova — id. id.; Canciani Pietro di Alessandro, Risano — id. locomobili; Osso Vittorio di Antonio, S. Maria la Longa — id. id.; Fanno Antonio di Alessandro, Udine — id. Cornovaglia e locomobili; Macor Francesco di Valentino, Udine — id. Cornovaglia; Marcuzzi Carlo di Valentino, Pozzuolo — Cornovaglia e Sahbcok e Wilscox.

La cavalleria al tiro. Ecco risultati della gara di tiro al moschetto ed alla pistola indetta dal comando del 12° Saluzzo, e che ebbero luogo ieri mattina sul Torre a Godia.

Gara ufficiali (moschetto) — 1. premio: capit. Toso cav. Edoardo, medaglia d'oro.

2. premio: capit. Calderari co. Guglielmo, medaglia di bronzo.

3. premio: tenente di Prampero co. Giacomo, id. id.

Idem (pistola) — 1. premio: capit. Toso, medaglia d'oro.

2. premio: capitano Calderari, medaglia d'argento.

Gara sottufficiali (moschetto) — 1. premio: sergente Scannavini med. d'oro.

2. premio: furiere maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Idem (pistola) 1. premio: furiere maggiore Duchelle, medaglia d'oro.

2. premio: furiere maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Gara caporali e soldati (moschetto) — 1. premio: caporale Morbini; 2. caporale maggiore Volpe; 3. caporale maggiore Ciccone; 4. appuntato Chiti.

Idem (pistola) — 1. premio: caporale Trotta; 2. soldato Favini; 3. soldato Menillo.

Quest'oggi in Giardino grande seguirà la premiazione.

Monete romane scoperte a Vergnacco. A Vergnacco, frazione di Reana, gli agricoltori Tobia e Luigi Silvestrelli, lavorando sabato mattina sulle fondamenta della loro casa situata lungo la via che va a S. Pelagio, rinvennero alla profondità di circa un metro e mezzo un'anfora contenente un centinaio di monete romane dell'epoca imperiale tutte d'argento, e bene conservate.

Parecchie recano la storica lupa, d'una parte e dall'altra l'effigie di Giulio Cesare, Cesare Augusto, Marc'Antonio Augustus e diverse altre recano indicazioni di armi romane;

Altre poi, ma rare, la scritta di Cesare sormontata da un elefante e diverse altre incisioni varie e date antiche.

La grandezza delle monete è come quella di un nichel da cent. 20.

Tanto tesoro di antichità, prezioso documento per la Storia del nostro Friuli, speriamo non vada disperso, ma venga senz'altro raccolto nel nostro Museo.

Circolo "G. Verdi". Stasera alle ore 9 i soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo nella sala maggiore del circolo con variato programma.

Tra altro vi sarà una novità - sorpresa dedicata alle signore.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Sappiamo che Venerdì sera 29 corr. alle ore 20 e tre quarti avrà luogo il solito trattenimento sociale al Teatro Minerva.

Riceviamo dal sig. Carlo Beltramelli una lettera in cui giustifica ampiamente il di lui contegno a proposito del fattorello ieri narrato in cronaca sotto al titolo *Una serva bastonata*. Egli assevera — e cita in appoggio delle sue asserzioni l'autorità dei rr. carabinieri i quali assunsero la deposizione della serva stessa — che nessuno mise le mani addosso alla serva, ma fu semplicemente licenziata. Al licenziamento seguirono le grida e la fuga della serva che fuggendo cadde nel fosso.

Tale la narrazione del sig. Beltramelli il quale del resto noi non avevamo nemmeno nominato.

Concorso al Collegio di Toppo. Si è chiuso il concorso ad otto posti gratuiti e quattro semi gratuiti nel Collegio di Toppo-Wassermann.

Diciannove sono i concorrenti per i posti gratuiti e uno solo per i posti semi gratuiti.

A proposito del reclamo telegrafico di ieri la Direzione dei telegrafi ci comunica:

« Il telegramma n. 700 del 23 corr. da Udine per S. Giovanni di Manzano, accettato da quest'Ufficio alle 19,45, fu trasmesso all'ufficio di Udine-Ferrovia alle venti.

« Il ritardo subito dal precitato telegramma, è indipendente quindi dal servizio governativo ».

Il che significa che la responsabilità del ritardo, invece d'essere del Governo sarà dell'Amministrazione ferroviaria. Ma l'inconcepibile ritardo resta, e quindi la ragione del reclamo.

Furto vandalico. Ladri ignoti rubarono ieri, a danno del nostro municipio un chiusino di lamiera di ferro dal pozzetto di presa d'acqua dalla roggia dei Gorghi al ponte battirame.

Disertore austriaco. Smerdel Antonio fu Antonio d'anni 23, nato a Seloe, soldato nel 97° regg. fanteria austriaca, primo battaglione, quarta compagnia di stanza a Trieste, ed ora in distaccamento per manovre, disertò dalle armi per punizione disciplinare inflittagli, e qui giunse ieri e si costituì a questo ufficio di P. S. alla cui disposizione resterà in attesa di informazioni.

Al nuovo manicomio. Ieri mattina furono a visitare i lavori dell'erigendo manicomio provinciale fuori porta Grazzano, i quali cominciarono questi giorni e procedono alacremente, i membri della Deputazione Provinciale col loro presidente avv. Renier, col progettista ing. G. B. Cantarutti e col segretario co. cav. di Caporiacco.

Gamba fratturata. Verso il mezzogiorno di ieri venne trasportato all'Ospitale Civile, ove fu accolto d'urgenza, il contadino Lorenzo Menassi di anni 43 di Terrenzano, il quale cadendo dalla tromba del fienile nella sottostante stalla riportò la frattura completa al terzo inferiore della gamba sinistra.

Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Cane che morde. Ieri fu sequestrato il cane della signora Angela Antonini ved. Torelazzi che ebbe a mordere un bambino nei pressi del Cormor. Lo stato del bambino, che fu medicato, fortunatamente non è grave.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Avremo nella prossima stagione d'autunno e nei primordi dell'inverno delle attraenti novità.

Per due recite il 10 e l'11 ottobre la compagnia *Reiter-Pasta*: darà la grandiosa commedia *Madame Sans Genè* di Sardou e *Quel non so che* di Testoni.

*

Dal 16 al 30 ottobre la compagnia d'operette *Gargano-Bertini* che attualmente furoreggia a Fiume. Direttrice d'orchestra una signorina.

*

La compagnia drammatica *Berti-Masi* con il valente attore *Maggi* darà, dal 3 all'11 novembre: *Cirano di Bergerach* di Rostand, il *Mefistofele*, *Arlecchino Re*, *Conte Rosso* ed altre recenti produzioni.

*

Verrà dal 16 al 25 novembre la nota compagnia *Benini* che promette recenti creazioni.

*

In dicembre dal 16 al 22 la compagnia *Renzi-Gabrielli* ci farà gustare *Romanticismo* di Rovetta, *Sperduti nel buio* di R. Bracco e *Francesca da Rimini* di S. Pellico.

*

Non è improbabile che qualche altra compagnia con la quale si sta trattando venga a completare l'elenco.

Come si vede l'impresa del nostro Minerva ha del coraggio e ci prepara veramente una stagione, diremo così, assortita.

Non v'ha dubbio che a questo coraggio ed intraprendenza il pubblico nostro corrisponderà degnamente.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 8 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	26.8 ore 7
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello dal mare	751.2	749 9	750.2	751.3
Umido relativo	56	43	61	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2.N E	1.80	calma	calm.N
Term. centigr.	21.6	26.2	22.5	19.4

25 Temperatura	massima	27.1
	minima	16.1
	minima all'aperto	14.7
26 Temperatura	minima	17.1
	minima all'aperto	15.7

Mercato dei grani.

Udine 26 Agosto 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	12.60 a 13.16
Cinquantino	»	»	11.75 a —.—
Segala	»	»	12.30 a 12.25
Frumento nuovo	»	»	17.— a 17.80
» vecchio	»	»	—.— a —.—

Delle frutta.

Noci	al quintale da lire	—.— a —.—
Corniole	» » » »	—.— a 10.—
Fichi	» » » »	—.— a —.—
Pere	» » » »	5.— a 40.—
Pesche	» » » »	20.— a 90.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamenti.

La famiglia del defunto *Moro Francesco* ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza, parteciparono in qualsiasi modo al loro dolore, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

La famiglia Rizzardi profondamente commossa per le dimostrazioni di ricordanza ed affetto verso il *compianto Rizzardi Gio. Batta* ringrazia vivamente tutti coloro che intervennero ai funerali e cercarono di lenire il dolore della famiglia nella presente luttuosa circostanza.

Il trigesimo si compie oggi della morte del *dott. Giovanni Antonio Cella*, udinese, deceduto a Ruda ove aveva, da molti anni, fissata la sua abituale dimora.

Se a Udine contò molti parenti e ottimi amici che ricordano i di Lui sentimenti patriottici e il concorso suo nelle manifestazioni liberali ai tempi dello straniero dominio, Ruda rimpiange il benefico ed onorando cittadino, esemplare nella sua vita privata, riservatissimo in quella pubblica, alieno di partigianerie e ingerenze di qualsiasi natura.

Visse della vita dei campi, ai quali attese con costante interessamento, affezionandosi ai conduttori dei suoi fondi così da riguardarli parte della famiglia sua. Corsero anni in cui i commerci non riuscirono prosperosi, specie per quelli ai quali era dedicata l'antica Casa Cella, e volle in tempo ritrarsi restringendosi alle modeste applicazioni della propria attività nell'industria agraria, che nelle svariate sue forme merita curata e che, pur troppo, è assai esposta a vicissitudini non liete. Confortato da affettuosissima compagnia, da dipendenti sinceri, compì la sua mortale carriera, ed è vivamente rimpianto.

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4.a pagina.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.35
M. 17.56	D. 18.57	22.15	O. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco